

20 febbraio 2022 - Per Biden ordine per la guerra in Ucraina è stato impartito; per Macron no. Intanto il termine per le esercitazioni in Bielorussia viene spostato a domenica. Bojo, stop ultime restrizioni

Secondo due funzionari statunitensi e un'altra fonte dell'intelligence americana, gli Stati Uniti hanno informazioni che indicano che sono stati impartiti ordini ai comandanti russi di procedere con un attacco all'Ucraina. Lo riferiscono le emittenti Usa Cbs e Cnn e il Washington Post mentre dall'Eliseo – dopo che il presidente Macron ha avuto oggi un colloquio di oltre 100 minuti col presidente russo Putin – viene invece evocata la possibilità di riaprire la strada della diplomazia. Come risposta a Biden il presidente russo e il suo alleato il leader bielorusso Alexander Lukashenko, riferisce la Bbc, hanno esteso le esercitazioni militari che dovrebbero concludersi domenica. Una dichiarazione ha citato il “peggioramento della situazione” nell'Ucraina orientale come una delle ragioni per mantenere circa 30.000 soldati russi in Bielorussia.

Il primo ministro britannico, Boris Johnson, annuncerà domani la fine di tutte le “restrizioni legali” ancora in vigore contro il Covid-19, compreso l'obbligo di isolare i contagiati, come parte del suo piano per “convivere con il coronavirus”.

Reuters ha riferito che un'esplosione è stata avvertita al centro della città di Donetsk, controllata dai separatisti sostenuti dalla Russia nell'Ucraina orientale, lo ha riferito un testimone all'agenzia di stampa. Più di 53.000 residenti delle autoproclamate repubbliche separatiste del Donbass sono stati finora evacuati e trasportati in 101 strutture ricettive temporanee nel Paese. Lo ha detto ai giornalisti il ministro russo per le situazioni di Emergenza, Alexander Chupriyan. “Fino alle 19 ore di Mosca, più di 53.000 persone provenienti da due regioni vicine ucraine hanno attraversato il confine. Sono state evacuate e portate con 142 autobus in 101 centri di accoglienza temporanea”, ha detto Chupriyan.

Clients coinvolti in torture, traffico di droga, riciclaggio di denaro, corruzione e altri gravi crimini. Sono quelli che, secondo una massiccia fuga di informazioni, avrebbero conservato la loro ricchezza nascosta nei conti di Credit Suisse. I dettagli dei conti collegati a 30.000 clienti internazionali della banca svizzera sono contenuti nei nuovi leaks finiti nelle mani di The Guardian, che smascherano una ricchezza di oltre 100 miliardi di franchi svizzeri (circa 80 miliardi di dollari).

L'obiettivo erano uomini armati, come ce ne sono molti che imperversano con ferocia nel sud del Niger. Ma sotto i proiettili e i razzi sparati in un raid aereo dalla confinante Nigeria sono invece caduti dodici bambini che stavano giocando all'aperto. Almeno sette di loro sono morti, altri cinque sono gravemente feriti. “E' stato un errore”, ha immediatamente confessato Chaibou Aboubacar, il governatore della regione nigerina meridionale di Maradi. Le forze armate nigeriane “hanno compiuto un errore con un attacco aereo al confine, risultato in vittime civili nel nostro territorio nel villaggio di Nachade”.



Il candidato dell'estrema destra francese Eric Zemmour è ancora molto lontano dalle 500 firme di funzionari eletti necessarie per candidarsi alle elezioni presidenziali. Se non le otterrà entro il 4 marzo non potrà partecipare alle presidenziali cosa che, a suo avviso, renderebbe però il voto illegittimo. Ad oggi è in possesso solo di 291 sottoscrizioni di “grandi elettori”.

Claudio Mandia, il 17enne salernitano trovato morto in un college americano è stato “sottoposto a inimmaginabili trattamenti da parte dell'amministrazione” dell'istituto che stava frequentando a New York: lo afferma in un comunicato la famiglia del giovane, che si dice “scioccata e distrutta da questa morte insensata”. La famiglia riferisce inoltre che è “in corso una indagine completa” e che intende prendere “azioni appropriate”.

